

Il punto del capogruppo in Regione Leonardo Marras

## Geotermia: presto in Consiglio una risoluzione targata Pd

► GROSSETO — “Lo sfruttamento dell’energia geotermica non è una materia nuova da governare attraverso continue pause e rinvii. E’ da tempo arrivato il momento di elaborare una norma chiara che ne tracci le regole nella nostra regione”. Lo afferma il Leonardo Marras, capogruppo Pd in Regione Toscana, che spiega: “Ho preso un impegno con il mio territorio in campagna elettorale e voglio portarlo avanti fino in fondo. In accordo con i sindaci della provincia di Grosseto, e i consiglieri regionali delle province di Pisa e Siena abbiamo elaborato e depositato una risoluzione che presenteremo presto in Consiglio”. Nel 2010 il Parlamento si è espresso a favore dell’utilizzo dell’energia geotermica

ed è intervenuto per favorirne lo sviluppo con la semplificazione delle procedure; la Regione Toscana, nel 2013, ha approvato un protocollo d’intesa, la Rete geotermica, alla luce degli obiettivi contenuti nel piano di sviluppo europeo che prevedono il supporto regionale al raggiungimento dell’obiettivo nazionale del 17% di energia da fonti rinnovabili. A febbraio 2015 la Regione ha disposto una moratoria semestrale per la sospensione del rilascio di permessi di ricerca, aumentati significativamente con la liberalizzazione. “Da troppo tempo si discute di geotermia buona o cattiva - prosegue Marras - ma non è questo il punto. Credo, piuttosto, che la risposta al dilemma ce la dia la legislazione regionale recente e si in-

centri su una delle nostre risorse principali: il paesaggio”. La Regione Toscana è stata tra le prime Regioni italiane ad approvare un proprio piano paesaggistico, considerando il paesaggio come un bene comune da tutelare, oltre che come fattore di crescita economica e sociale; nel Piano di Sviluppo Rurale sono previsti vincoli e strumenti per tutelarne la conservazione e il corretto sviluppo. “E’ importante riaffermare il valore strategico dell’energia geotermica, anche dal punto di vista delle ricadute economiche e occupazionali che ha sui territori interessati, ma - continua Marras - sono convinto che sia necessario coniugarne lo sviluppo della produzione con la sua integrazione con il territorio”. ◀

